

27 gennaio 2022

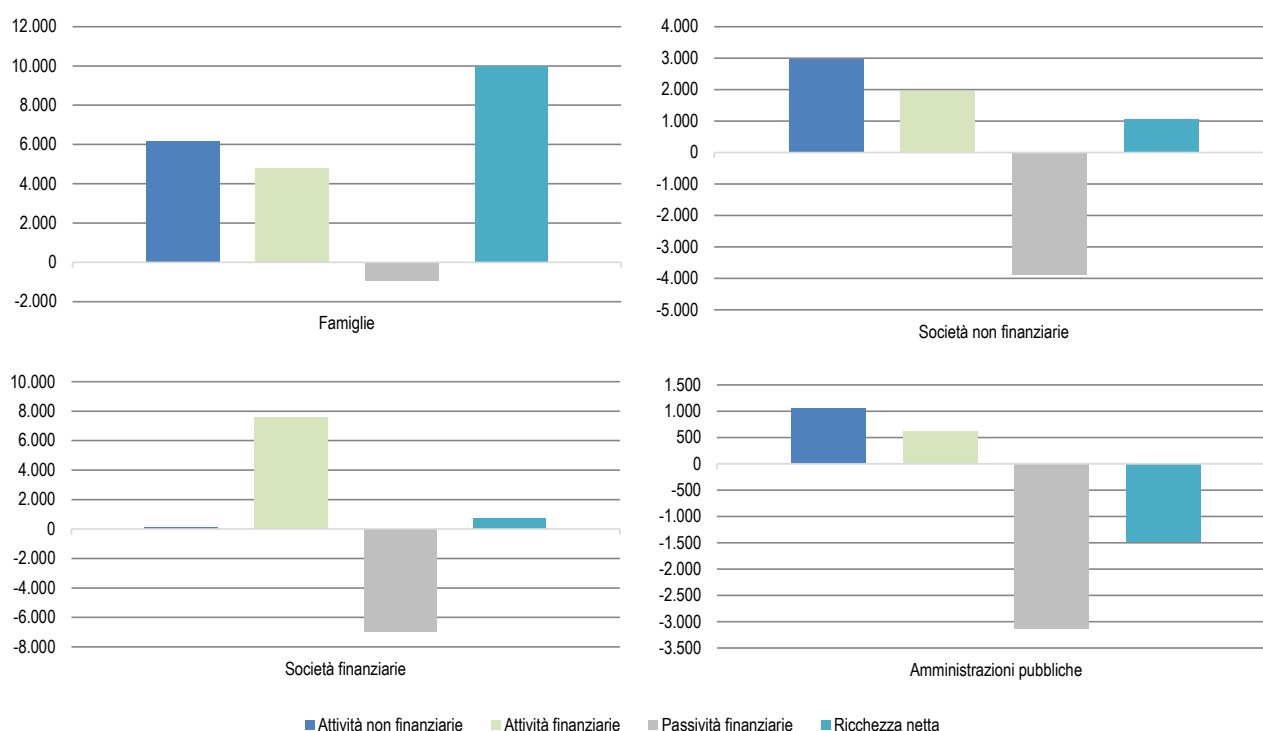
La ricchezza dei settori istituzionali in Italia 2005 | 2020

PRINCIPALI RISULTATI

Le stime sulla ricchezza elaborate dall'Istat e dalla Banca d'Italia che qui si rendono disponibili consentono una lettura integrata delle attività patrimoniali detenute dai settori istituzionali e della loro evoluzione nel tempo. Sebbene la comparabilità internazionale sia ancora imperfetta, si forniscono alcuni dati di confronto con altre economie avanzate.

A fine 2020 la ricchezza netta delle famiglie italiane è pari a 10.010 miliardi di euro, 8,7 volte il loro reddito disponibile, registrando una crescita dell'1% (circa 100 miliardi) rispetto al 2019. Le abitazioni, che hanno costituito la principale forma di investimento delle famiglie, rappresentano quasi la metà della ricchezza lorda, per un valore di 5.163 miliardi. Le attività finanziarie hanno raggiunto 4.800 miliardi, in crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'aumento di depositi e riserve assicurative. Il totale delle passività delle famiglie, pari a 967 miliardi, è rimasto pressoché stabile rispetto al 2019. Nel confronto con alcune economie avanzate, la ricchezza netta delle famiglie italiane resta elevata se rapportata al reddito lordo disponibile mentre è tra le più basse se rapportata alla popolazione.

Figura 1. Ricchezza dei settori istituzionali italiani (a) (miliardi di euro; 2020)



(a) Le passività finanziarie sono riportate con il segno negativo.

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

La ricchezza netta delle società non finanziarie a fine 2020 è risultata pari a 1.053 miliardi di euro. Il totale delle attività del settore ammonta a 4.934 miliardi di cui il 60% costituito da attività non finanziarie. La componente finanziaria, pari a 1.965 miliardi, ha registrato un aumento rispetto al 2019, grazie principalmente all'incremento dei depositi. Nello stesso periodo è diminuito, invece, il valore del patrimonio reale, rappresentato soprattutto da immobili non residenziali e impianti e macchinari. Le passività finanziarie si sono lievemente ridotte, mantenendo le imprese italiane tra le meno indebitate nel confronto internazionale.

Le società finanziarie hanno nel 2020 una ricchezza netta pari a 739 miliardi di euro, originata principalmente dal saldo tra attività e passività finanziarie. La ricchezza lorda è cresciuta di circa l'8%, soprattutto per effetto dell'aumento di depositi e titoli. Nel caso delle passività finanziarie, l'incremento è stato guidato dalle riserve assicurative e dalla raccolta di depositi.

La ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche a fine 2020 è negativa per 1.473 miliardi di euro (-90% circa del Pil). Le attività non finanziarie e quelle finanziarie, pari rispettivamente a 1.047 e 612 miliardi, sono risultate infatti inferiori alle passività finanziarie (3.133 miliardi). Valori simili del rapporto tra ricchezza netta e Pil si sono osservati anche per il Regno Unito.

La ricchezza, al netto delle passività finanziarie, esprime il valore di tutte le attività patrimoniali, reali e finanziarie, che garantiscono ai soggetti che ne sono proprietari un beneficio economico, rappresentato dal flusso dei redditi che esse generano oppure dai proventi derivanti dalla loro cessione o liquidazione.

Obiettivo della nota è presentare il quadro completo dello stock della ricchezza, netta e lorda, dei settori istituzionali dell'economia: le famiglie, nella loro duplice funzione di consumatori e di produttori di beni e servizi, le società non finanziarie, le società finanziarie e le amministrazioni pubbliche.

La valutazione dello stock di attività e passività finanziarie, effettuata dalla Banca d'Italia, è esaustiva. Quella degli stock delle attività non finanziarie, elaborata dall'Istat, come in altri paesi dell'Unione europea non è ancora completa per la non disponibilità di dati su alcune attività patrimoniali di più complessa misurazione, quali i monumenti, gli oggetti di valore e talune attività non finanziarie non prodotte (ad esempio, risorse naturali diverse dai terreni). Questa incompletezza non compromette la capacità informativa dei conti.

L'EVOLUZIONE DELLA RICCHEZZA

Nel 2020 ancora in crescita la ricchezza netta delle famiglie

A fine 2020 la ricchezza netta delle famiglie¹ italiane, misurata come somma delle attività reali (abitazioni, terreni, ecc.) e delle attività finanziarie (depositi, titoli, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (prestiti a breve termine, a medio e lungo termine, ecc.), è risultata pari a 10.010 miliardi di euro (Figura 2a e Tavola 1). Le attività reali (6.177 miliardi di euro) rappresentano il 56% della ricchezza lorda (totale delle attività) e le attività finanziarie (4.800 miliardi) il restante 44%, a fronte di 967 miliardi di passività finanziarie.

Dopo la contrazione registrata nel 2018, la ricchezza netta valutata ai valori correnti è tornata a salire nel 2019. La crescita è proseguita nel 2020 (+1%, per un aumento di circa 100 miliardi di euro), nonostante la crisi pandemica, durante la quale si è osservato un forte aumento del tasso di risparmio delle famiglie. L'incremento di 137 miliardi (+2,9%) delle attività finanziarie ha ampiamente compensato la riduzione di 32 miliardi (-0,5%) delle attività reali e il leggero aumento delle passività finanziarie (3,4 miliardi, pari al +0,3%). Il valore delle attività non finanziarie è in calo dal 2012 principalmente a causa della riduzione di quello degli immobili, mentre le attività finanziarie sono cresciute prevalentemente per effetto delle riserve assicurative, delle quote di fondi comuni e dei depositi. Il totale delle passività finanziarie è rimasto pressoché stabile rispetto al 2019.

Nel corso del 2020 la ricchezza finanziaria è cresciuta principalmente per effetto dell'aumento dei depositi, in cui è largamente confluito il maggior risparmio. A differenza di quanto registrato negli anni precedenti, il contributo dei guadagni in conto capitale alla crescita delle attività finanziarie è stato molto limitato (+0,3%). La diminuzione del valore dello stock di attività non finanziarie di proprietà del settore (-0,5%) è dovuta principalmente al calo segnato nel 2020 dal valore delle abitazioni (-0,3%) e degli immobili non residenziali (-2,1%), riconducibile alla discesa dei valori medi degli immobili.

Aumenta anche la ricchezza netta delle società

La ricchezza netta delle società non finanziarie è risultata pari a 1.053 miliardi di euro a fine 2020 (Figura 2b e Tavola 2), in crescita rispetto al 2019 (+3,4%). Il totale delle attività del settore, 4.934 miliardi, è costituito per il 60% da attività non finanziarie. La ricchezza lorda delle imprese è rimasta pressoché stabile (+0,3%) rispetto a un anno prima: l'aumento di 44 miliardi (+2,3%) della componente finanziaria ha controbilanciato la contrazione di quella reale (-1,1%). Tale calo è dipeso prevalentemente dalla riduzione del valore degli immobili residenziali e non residenziali (-1,7%), delle scorte (-1,3%) e degli impianti e macchinari (-0,7%), questi ultimi in controtendenza rispetto alla forte crescita del triennio 2017-19. Le passività finanziarie si sono ridotte di 22 miliardi rispetto al 2019 (-0,6%).

La ricchezza netta delle società finanziarie, pari a 739 miliardi di euro, è aumentata di circa 123 miliardi di euro rispetto al 2019 (Figura 2c e Tavola 3). Diversamente dagli altri settori, il totale delle attività, pari a 7.693 miliardi di euro, è costituito quasi esclusivamente da attività finanziarie (98% delle attività totali). La ricchezza lorda delle società finanziarie è cresciuta rispetto alla fine del 2019 (+7,9%), guidata prevalentemente dall'aumento di depositi attivi (+14,2%) e titoli (+11,9%). Il settore delle società finanziarie è l'unico a registrare una crescita delle attività reali (+1,6%), seppure a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente, supportata dall'attività dei fondi immobiliari. L'aumento delle passività finanziarie è stato invece spinto dall'incremento di riserve assicurative (+7,1%) e della raccolta di depositi (+12,5%).

¹ I dati delle famiglie si riferiscono alle "Famiglie" e alle "Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie" (vedi Glossario).

Figura 2. Ricchezza dei settori istituzionali e sue componenti (miliardi di euro; 2005-2020)



Fonte: Istat e Banca d'Italia.

Sempre in calo la ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche

La ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche è risultata negativa per 1.473 miliardi di euro a fine 2020 (Figura 2d e Tavola 4). Il totale delle attività è cresciuto leggermente (+1%) rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento delle attività finanziarie (+3,6%) che ha controbilanciato la riduzione di quelle non finanziarie (-0,4%). Le passività finanziarie hanno invece registrato un forte incremento (+9,7%), più consistente di quello del 2019 (+6,5%), prevalentemente a causa delle misure di bilancio adottate in risposta alla crisi pandemica. L'aumento delle consistenze di titoli pubblici (+10,5%) spiega la maggior parte della variazione delle passività finanziarie delle amministrazioni pubbliche.

LA COMPOSIZIONE DELLA RICCHEZZA LORDA

Cresce il peso delle attività finanziarie sulla ricchezza lorda delle famiglie...

Alla fine del 2020 le abitazioni costituiscono circa la metà della ricchezza lorda delle famiglie (Figura 3a e Tavola 1). Dal lato finanziario, il risparmio gestito (quote di fondi comuni, riserve assicurative e fondi pensione) è stato pari al 17% della ricchezza lorda, seguito dai depositi (14%) e dalle azioni e altre partecipazioni (9%).

Il peso delle abitazioni sul totale delle attività è passato dal 46% al 54% tra il 2005 e il 2011. Successivamente, la tendenza alla discesa dei prezzi sul mercato immobiliare residenziale ha determinato una riduzione del valore medio delle abitazioni con la conseguente contrazione del valore della ricchezza abitativa. Nel 2020 la quota delle abitazioni sulla ricchezza lorda è stata pari al 47%, un valore solo leggermente superiore a quello osservato nel 2005. Dal lato finanziario, nel confronto con il 2005 è aumentato il peso del risparmio gestito (dall'11% al 17% nel 2020) e dei depositi (dal 10% al 14%) sulle attività mentre si è ridotta la quota di azioni e altre partecipazioni (dal 12% al 9%) e, in misura maggiore, dei titoli (dall'8% al 2%).

...e quello dei depositi sulla ricchezza lorda delle società non finanziarie

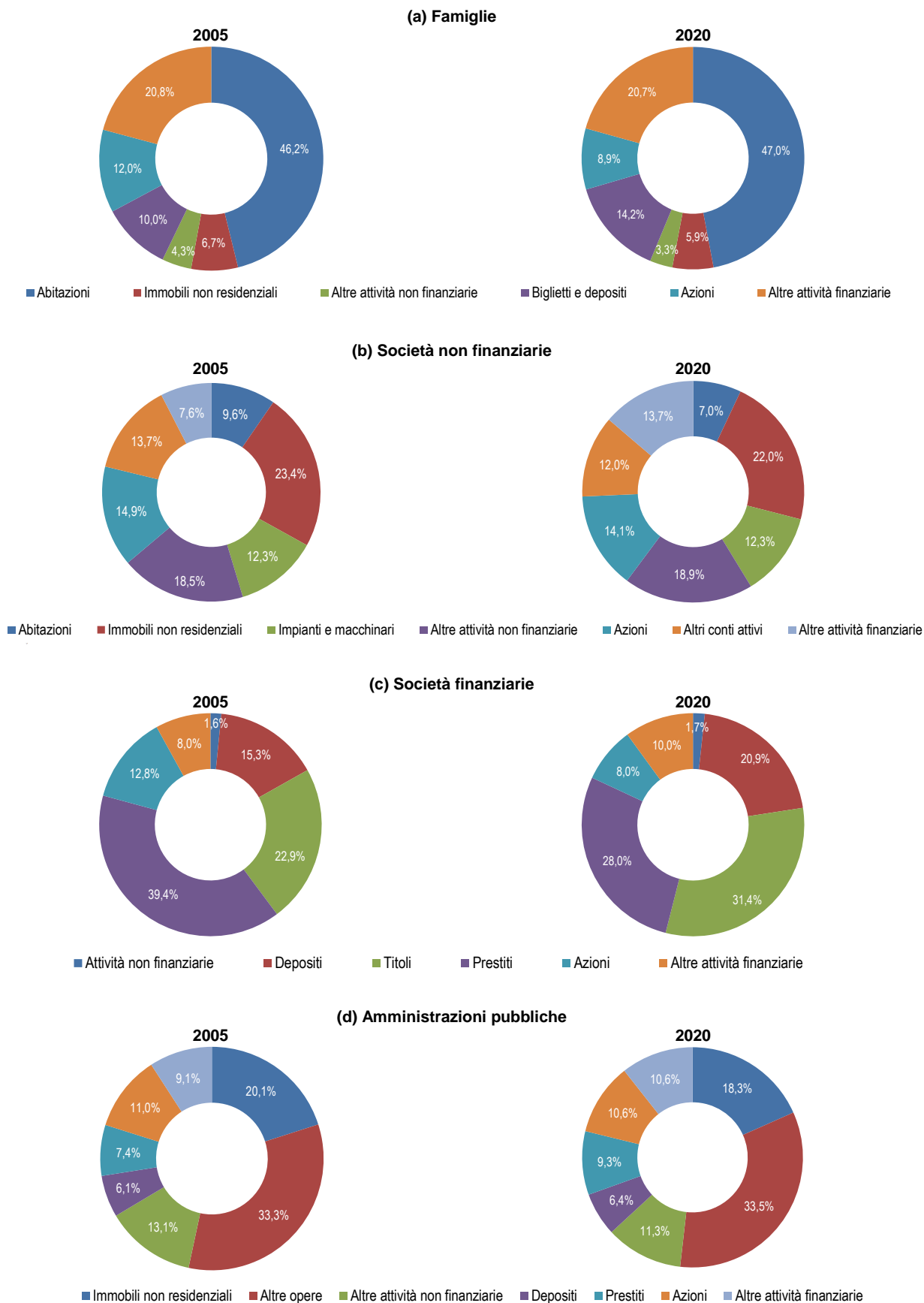
Alla fine del 2020 gli immobili non residenziali hanno inciso per il 22% della ricchezza lorda delle società non finanziarie, gli impianti e macchinari per il 12% (Figura 3b e Tavola 2). Il peso delle attività non finanziarie è sceso dal 64% nel 2005 al 60% nel 2020. Il portafoglio finanziario è costituito prevalentemente da azioni e altre partecipazioni (14%) e dagli altri conti attivi (12%), che includono principalmente crediti commerciali². Il peso dei depositi è cresciuto fortemente nel 2020 (10% rispetto all'8% dell'anno precedente), con un aumento di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2005 (anno in cui rappresentavano il 4,5% della ricchezza lorda).

Sempre in discesa la quota di prestiti sulla ricchezza lorda delle società finanziarie

Le attività non finanziarie rappresentano meno del 2% della ricchezza lorda delle società finanziarie alla fine del 2020 (Figura 3c e Tavola 3); rispetto all'anno precedente è aumentato di un punto percentuale il peso sia dei depositi all'attivo sia dei titoli, mentre si è ridotto di 1,5 punti percentuali quello dei prestiti. Dal 2005 al 2020 l'incidenza dei depositi è cresciuta dal 15% al 21% e quella dei titoli dal 23% al 31%; è fortemente scesa, invece, la quota dei prestiti, dal 39% al 28%.

² I crediti commerciali sono risultati quasi completamente bilanciati dai debiti commerciali presenti tra le passività.

Figura 3. Attività dei settori istituzionali (composizioni percentuali; 2005 e 2020)



Fonte: Istat e Banca d'Italia.

Alle altre opere del genio civile un terzo della ricchezza lorda delle amministrazioni pubbliche

Alla fine del 2020 gli immobili, residenziali e non, rappresentano il 21% della ricchezza lorda delle amministrazioni pubbliche, le altre opere del genio civile il 33% (Figura 3d e Tavola 4). Il peso degli immobili è diminuito di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2005.

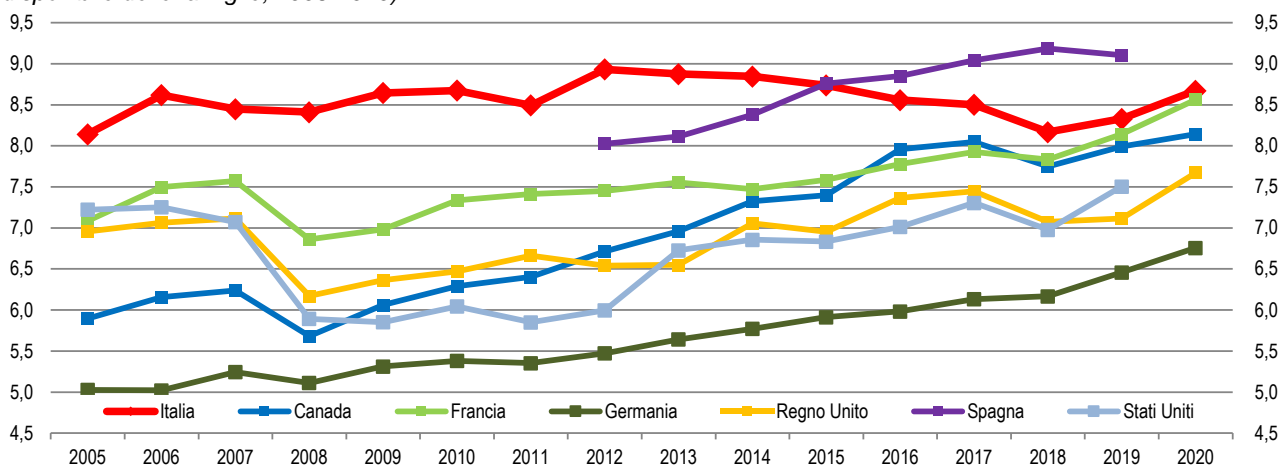
Tra le attività finanziarie hanno avuto un peso rilevante le azioni e altre partecipazioni (11%) e i prestiti (9%). La composizione è rimasta pressoché stabile nel confronto con il 2005, con l'eccezione dei prestiti, cresciuti dal 7% al 9%, e dei titoli, saliti dall'1% al 3%.

IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

La ricchezza netta delle famiglie italiane è elevata in rapporto al reddito disponibile

Alla fine del 2020 la ricchezza netta delle famiglie italiane è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, misurato al lordo degli ammortamenti (Figura 4). Questo rapporto è più basso solo di quello osservato in Spagna (ultimo dato disponibile relativo al 2019), è simile a quello della Francia e più elevato rispetto a quello osservato in Canada, in Germania, nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Il calo dell'indicatore relativo all'Italia tra il 2012 e il 2018 ha nettamente ridotto il divario positivo rispetto ad altri paesi, in particolare la Francia. In Italia l'indicatore è tornato a crescere solo nel 2019 e nel 2020. In Germania, nonostante il graduale aumento osservato nell'ultimo decennio, il rapporto tra ricchezza netta e reddito disponibile è rimasto invece sensibilmente inferiore a quello degli altri paesi.

Figura 4. Ricchezza netta delle famiglie nel confronto internazionale (b) (in rapporto al reddito lordo disponibile delle famiglie; 2005-2020)

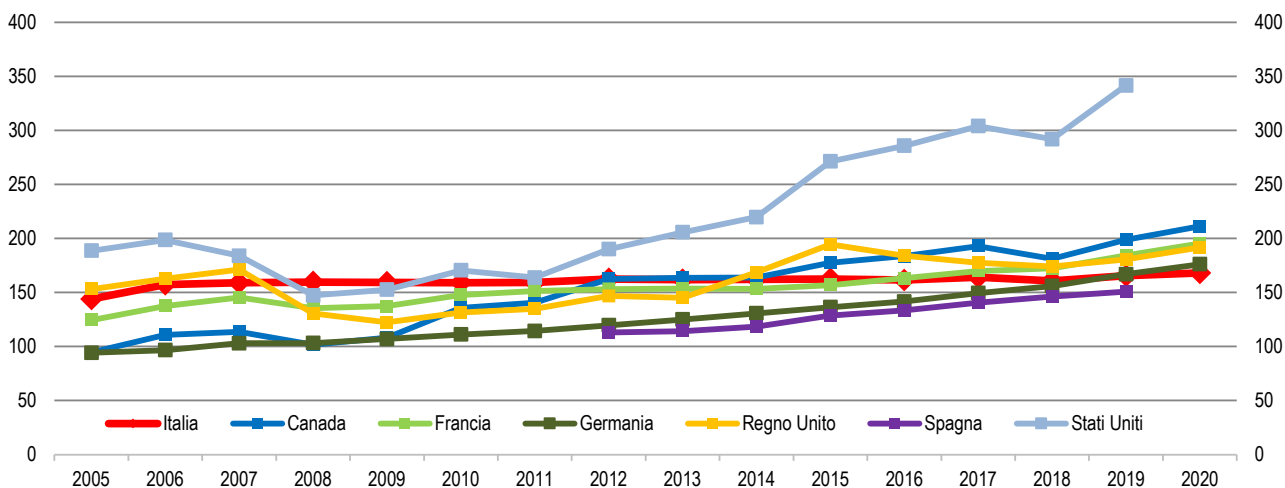


(b) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia, Germania e Spagna; OCSE per il Canada e gli Stati Uniti; ONS per il Regno Unito. Per la Spagna e gli Stati Uniti i dati sulle attività non finanziarie sono disponibili fino al 2019.

Misurata in rapporto alla popolazione, la ricchezza netta delle famiglie italiane alla fine del 2020 è invece inferiore a quella degli altri paesi, a eccezione della Spagna (ultimo dato disponibile relativo al 2019; Figura 5). Nel confronto internazionale, spicca la forte crescita della ricchezza netta pro capite delle famiglie statunitensi dal 2012, sospinta principalmente dalla dinamica dei prezzi delle attività finanziarie.

Figura 5. Ricchezza netta pro capite delle famiglie nel confronto internazionale (c) (migliaia di euro; 2005-2020)

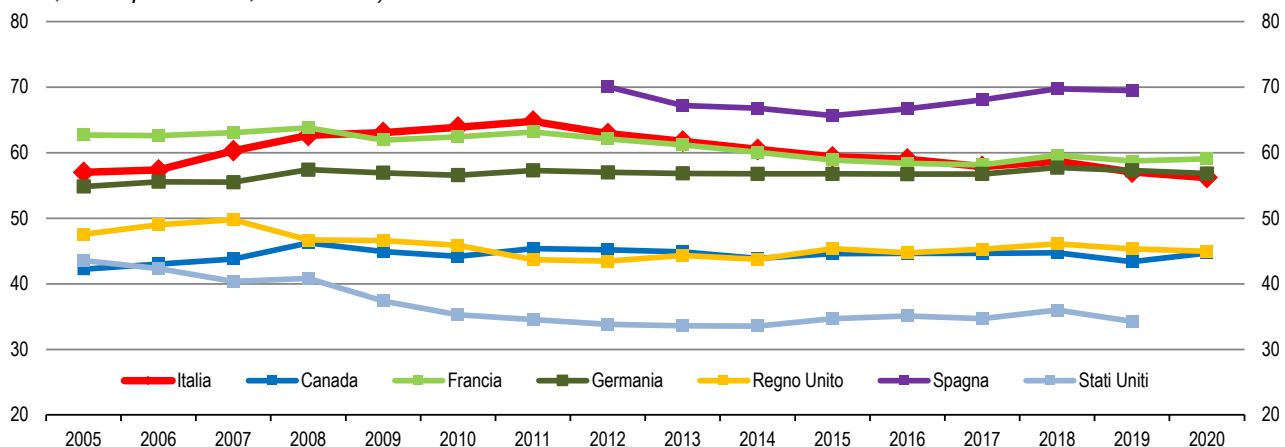


(c) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. Valori a prezzi e cambi correnti.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia, Germania e Spagna; OCSE per il Canada e gli Stati Uniti; ONS per il Regno Unito. Per la Spagna e gli Stati Uniti i dati sulle attività non finanziarie sono disponibili fino al 2019.

Il peso delle attività reali sulle attività complessive delle famiglie per l'Italia (56%) è risultato simile a quello di Francia e Germania, inferiore a quello della Spagna (69%, relativo al 2019) e superiore a quello degli altri paesi, confermando la rilevanza degli investimenti non finanziari, e soprattutto immobiliari, nel nostro paese (Figura 6). Dal 2012 al 2020, tuttavia, è gradualmente aumentato il peso degli investimenti finanziari, con un incremento complessivo di quasi 7 punti percentuali.

Figura 6. Le attività non finanziarie delle famiglie nel confronto internazionale (d) (in rapporto alla ricchezza lorda; valori percentuali; 2005-2020)



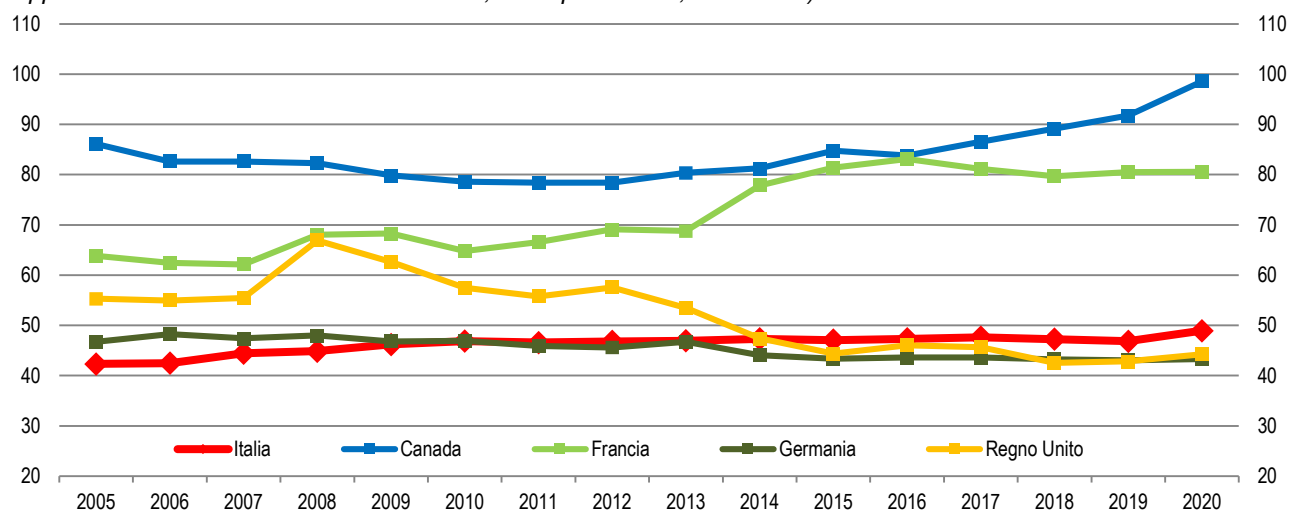
(d) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia, Germania e Spagna; OCSE per il Canada e gli Stati Uniti; ONS per il Regno Unito. Per la Spagna e gli Stati Uniti i dati sulle attività non finanziarie sono disponibili fino al 2019.

Imprese italiane poco indebitate rispetto ad altri paesi

I debiti finanziari delle società non finanziarie italiane ammontano al 49% delle attività non finanziarie a fine 2020 (Figura 7), con un aumento rispetto all'anno precedente che ha portato il valore al massimo dal 2005. Tuttavia, insieme alle imprese inglesi e tedesche, quelle italiane mostrano un livello di indebitamento relativamente contenuto. Valori decisamente più elevati dei debiti in rapporto alle attività non finanziarie si registrano in Canada e Francia (rispettivamente 99% e 81% nel 2020).

Figura 7. Indebitamento delle società non finanziarie nel confronto internazionale (e) (debiti finanziari in rapporto al totale delle attività non finanziarie; valori percentuali; 2005-2020)



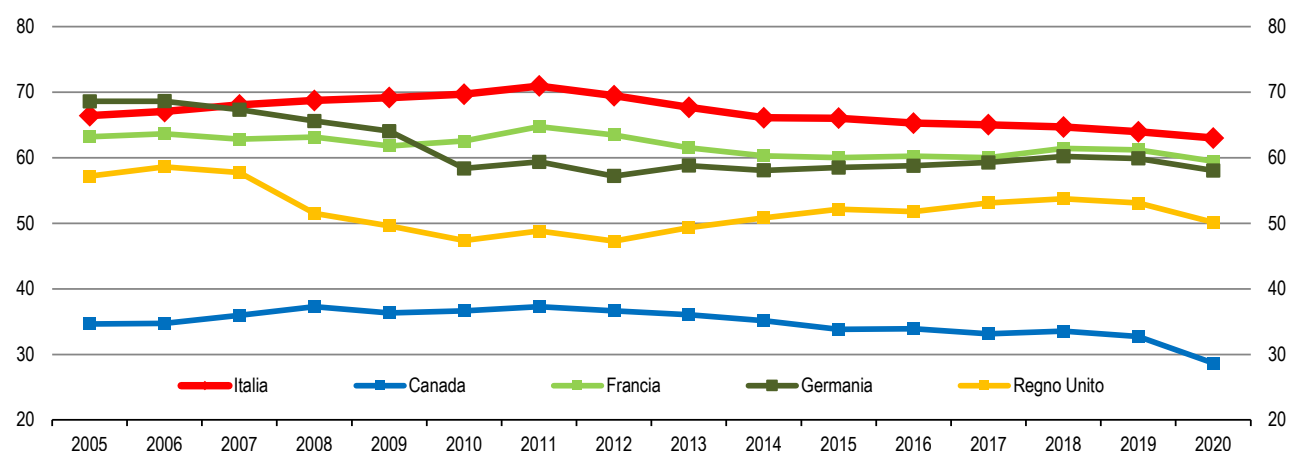
(e) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. I debiti finanziari sono dati dalla somma di prestiti e titoli al passivo delle società non finanziarie.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia e Germania; OCSE per il Canada; ONS per il Regno Unito.

Negativa la ricchezza netta del settore pubblico in Italia, come nel Regno Unito

Alla fine del 2020 le attività non finanziarie costituiscono il 63% della ricchezza lorda detenuta dalle amministrazioni pubbliche in Italia. Tale quota è sostanzialmente in linea con quanto osservato in Francia e Germania (rispettivamente 59% e 58%) e più elevata che nel Regno Unito (50%); in Canada la quota è al 29%.

Figura 8. Le attività non finanziarie delle amministrazioni pubbliche nel confronto internazionale (f) (in rapporto alla ricchezza lorda; valori percentuali; 2005-2020)

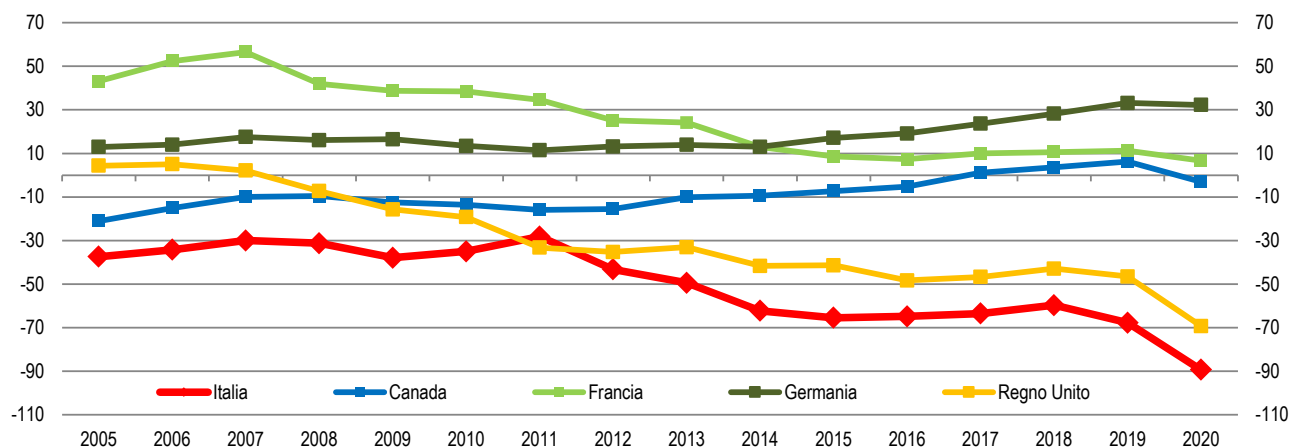


(f) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia e Germania; OCSE per il Canada; ONS per il Regno Unito.

Dal 2005 la ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche italiane è sempre stata negativa. In rapporto al Pil, il valore è peggiorato tra il 2012 e il 2015 e dopo il 2018, raggiungendo il livello più basso alla fine del 2020 (-90% circa del Pil). Un andamento simile si è osservato anche per il Regno Unito (-69% nel 2020). In Canada il rapporto tra ricchezza netta e Pil è tornato leggermente negativo (-3%) mentre sono stati registrati valori positivi in Francia e Germania (rispettivamente 7% e 32%). Il confronto internazionale può risentire di una sottostima del valore del patrimonio storico e artistico³ che penalizza particolarmente paesi come l'Italia.

Figura 9. Ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche nel confronto internazionale (g) (in rapporto al prodotto interno lordo; 2005-2020)



(g) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia e Germania; OCSE per il Canada; ONS per il Regno Unito.

³ La maggior parte dei paesi utilizza il metodo dell'inventario permanente per la stima del valore delle costruzioni che, in base agli standard internazionali SNA 2008 e ESA 2010, include il valore dei monumenti. Tale metodo può comportare una sottostima sistematica degli immobili a più elevato valore storico e artistico.

Tavola 1. Ricchezza delle famiglie (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Abitazioni	4.190.071	5.523.447	5.280.625	5.222.306	5.195.907	5.179.351	5.176.648	5.163.201
Immobili non residenziali	611.647	760.705	712.920	699.003	688.069	676.147	666.379	652.478
Altre opere	-	-	-	-	-	-	-	-
Miglioramenti dei terreni	36.157	39.589	35.573	34.301	33.406	32.939	32.060	31.254
Impianti e macchinari e armamenti (1)	79.495	86.816	75.894	73.608	73.342	72.433	72.776	70.441
Mezzi di trasporto	18.235	19.635	15.206	15.417	15.792	15.832	16.363	16.324
Apparecchiature ICT	5.231	4.415	4.004	4.118	4.135	4.048	4.048	3.915
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	56.029	62.766	56.684	54.073	53.415	52.553	52.365	50.202
Risorse biologiche coltivate	4.012	4.768	4.401	4.509	4.570	4.412	4.332	4.112
Prodotti di proprietà intellettuale	6.841	7.386	7.696	7.687	7.547	7.464	7.311	7.163
di cui: Ricerca e sviluppo	688	872	1.020	1.060	1.084	1.126	1.160	1.184
di cui: Software e basi di dati	3.159	3.511	3.200	3.129	3.007	2.944	2.888	2.876
Scorte	31.601	31.417	25.006	23.578	19.853	18.829	18.230	17.438
Terreni coltivati	228.191	238.164	229.419	228.679	231.375	231.971	231.062	230.866
Totale attività non finanziarie (a)	5.188.013	6.692.292	6.371.535	6.293.671	6.254.069	6.223.546	6.208.798	6.176.952
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	911.471	1.122.314	1.282.095	1.333.143	1.362.410	1.386.751	1.451.954	1.556.491
Titoli	735.715	732.051	408.508	348.733	314.887	294.359	268.331	247.625
Prestiti	12.572	13.954	12.568	12.021	10.679	10.071	9.609	10.844
Azioni e altre partecipazioni	1.087.572	754.709	1.035.814	963.560	1.029.577	934.845	1.013.750	973.962
Derivati	523	804	1.396	1.046	916	710	538	868
Quote di fondi comuni	426.012	326.842	578.882	614.055	682.324	594.284	664.239	689.141
Riserve assicurative e garanzie standard	612.782	707.281	898.769	955.510	1.009.406	1.013.536	1.116.664	1.185.996
Altri conti attivi	103.486	106.771	128.460	126.289	126.177	130.330	138.370	135.257
Totale attività finanziarie (b)	3.890.133	3.764.726	4.346.491	4.354.358	4.536.375	4.364.887	4.663.456	4.800.182
Ricchezza lorda (a+b)	9.078.146	10.457.017	10.718.027	10.648.029	10.790.444	10.588.432	10.872.254	10.977.134
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti	491.650	700.255	692.488	698.181	707.834	721.980	737.855	745.255
Azioni e altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati	-	89	68	68	26	34	41	27
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	32.414	34.406	36.148	36.632	37.152	37.681	38.201	38.667
Altri conti passivi	150.656	173.940	174.257	177.399	180.692	181.114	187.721	183.235
Totale passività finanziarie (c)	674.720	908.690	902.962	912.280	925.704	940.809	963.818	967.183
Ricchezza netta (a+b-c)	8.403.426	9.548.327	9.815.065	9.735.749	9.864.740	9.647.623	9.908.436	10.009.951
<i>Per memoria</i>								
Beni di consumo durevoli (2)	488.452	559.390	534.170	535.970	540.113	544.976	552.779	559.777
Reddito lordo disponibile delle famiglie	1.028.192	1.096.998	1.120.376	1.134.832	1.158.060	1.178.892	1.187.282	1.152.044
Popolazione	58.166.700	59.819.400	60.229.600	60.115.200	60.002.300	59.877.200	59.729.100	59.438.900

(1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle Amministrazioni Pubbliche

(2) I consumi durevoli non rientrano nel totale delle attività non finanziarie

Tavola 2. Ricchezza delle società non finanziarie (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Abitazioni	396.388	494.501	409.306	386.131	369.525	361.560	353.079	345.715
Immobili non residenziali	967.596	1.225.260	1.198.724	1.164.619	1.125.475	1.113.362	1.103.297	1.085.571
Altre opere	339.599	375.941	373.458	371.582	367.370	373.081	370.767	371.776
Miglioramenti dei terreni	15.496	16.967	15.246	14.700	14.317	14.117	13.740	13.395
Impianti e macchinari e armamenti (1)	507.363	586.690	567.430	560.795	575.029	587.615	610.287	606.242
Mezzi di trasporto	114.466	128.542	105.715	104.380	107.499	111.091	117.123	117.653
Apparecchiature ICT	24.115	23.597	25.677	26.074	27.324	28.416	29.941	30.240
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	368.782	434.552	436.038	430.341	440.207	448.109	463.222	458.349
Risorse biologiche coltivate	1.160	1.428	1.333	1.358	1.347	1.284	1.252	1.190
Prodotti di proprietà intellettuale	89.737	102.606	124.866	127.805	133.771	139.319	142.739	144.777
di cui: Ricerca e sviluppo	40.492	51.154	62.553	64.394	68.287	72.064	75.157	77.033
di cui: Software e basi di dati	41.903	43.272	50.803	53.840	56.320	58.358	59.065	59.772
Scorte	300.830	346.091	351.992	359.187	371.238	382.757	385.856	380.712
Terreni coltivati	17.411	20.205	19.370	19.465	19.696	19.751	19.682	19.672
Totale attività non finanziarie (a)	2.635.581	3.169.689	3.061.725	3.005.642	2.977.767	2.992.845	3.000.699	2.969.048
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	185.815	231.528	298.773	320.286	350.664	362.558	388.082	478.049
Titoli	36.745	73.048	66.013	69.474	69.884	59.967	54.449	66.748
Prestiti	46.751	70.015	66.343	72.172	70.335	70.783	83.005	72.884
Azioni e altre partecipazioni	616.847	496.705	578.237	604.514	634.361	657.201	749.235	697.493
Derivati	9.361	12.375	15.425	13.421	12.157	15.727	14.987	15.143
Quote di fondi comuni	13.969	10.354	19.252	19.663	24.643	26.108	26.805	29.323
Riserve assicurative e garanzie standard	19.170	18.011	16.896	17.420	11.153	12.921	15.615	15.430
Altri conti attivi	563.648	630.342	585.404	561.714	633.864	573.712	588.537	589.976
Totale attività finanziarie (b)	1.492.307	1.542.378	1.646.343	1.678.664	1.807.060	1.778.977	1.920.714	1.965.046
Ricchezza lorda (a+b)	4.127.887	4.712.066	4.708.068	4.684.306	4.784.827	4.771.823	4.921.413	4.934.095
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	-	28.264	34.979	41.777	45.066	46.152	48.419	61.035
Titoli	64.963	98.852	149.743	140.511	161.867	145.220	146.002	154.276
Prestiti	923.336	1.225.003	1.126.108	1.111.701	1.079.753	1.088.745	1.078.791	1.112.845
Azioni e altre partecipazioni	1.688.574	1.423.050	1.751.837	1.750.700	1.816.385	1.770.708	1.948.660	1.864.192
Derivati	10.541	9.531	14.407	13.137	9.586	14.084	11.829	15.696
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	103.687	105.680	99.697	101.059	103.482	106.518	109.296	111.493
Altri conti passivi	514.163	578.412	555.536	536.345	604.253	541.730	559.643	561.112
Totale passività finanziarie (c)	3.305.264	3.468.792	3.732.306	3.695.229	3.820.392	3.713.157	3.902.640	3.880.648
Ricchezza netta (a+b-c)	822.623	1.243.274	975.761	989.077	964.435	1.058.665	1.018.773	1.053.447

(1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle Amministrazioni Pubbliche

Tavola 3. Ricchezza delle società finanziarie (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Abitazioni	7.989	7.497	9.826	9.830	9.804	9.348	9.738	9.870
Immobili non residenziali	49.992	77.987	87.719	89.601	98.971	101.029	108.589	110.281
Altre opere	-	-	-	-	-	-	-	-
Miglioramenti dei terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari e armamenti (1)	3.643	3.963	3.831	3.930	4.034	4.079	4.359	4.420
Mezzi di trasporto	441	479	456	481	516	542	584	592
Apparecchiature ICT	1.629	1.562	1.482	1.631	1.684	1.687	1.810	1.864
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	1.573	1.921	1.893	1.819	1.835	1.850	1.966	1.963
Risorse biologiche coltivate	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti di proprietà intellettuale	5.337	5.899	5.297	5.544	5.672	5.767	6.080	6.297
di cui: Ricerca e sviluppo	2.281	2.694	1.943	1.896	1.873	1.826	1.810	1.780
di cui: Software e basi di dati	3.056	3.206	3.354	3.647	3.798	3.941	4.270	4.517
Scorte	11	11	24	28	27	25	26	27
Terreni coltivati	59	57	38	38	38	38	38	38
Totale attività non finanziarie (a)	67.030	95.413	106.735	108.971	118.545	120.286	128.831	130.932
Oro monetario e DSP	34.473	90.388	84.543	93.098	91.644	95.097	113.805	128.560
Biglietti e depositi	653.630	1.040.266	1.233.731	1.315.573	1.417.177	1.423.652	1.406.092	1.605.918
Titoli	981.028	1.450.788	1.948.943	2.063.403	1.955.381	1.992.602	2.156.769	2.414.461
Prestiti	1.684.705	2.220.435	2.106.179	2.099.036	2.096.478	2.123.052	2.098.353	2.151.287
Azioni e altre partecipazioni	545.290	474.255	516.847	518.198	539.181	540.587	626.668	618.622
Derivati	121.368	171.319	187.638	185.016	149.756	131.464	152.477	157.213
Quote di fondi comuni	178.832	179.575	263.020	295.098	332.632	371.890	402.537	438.299
Riserve assicurative e garanzie standard	1.302	4.378	7.485	7.894	15.567	17.638	17.438	27.686
Altri conti attivi	7.480	4.625	21.180	24.672	25.764	24.520	24.053	20.182
Totale attività finanziarie (b)	4.208.108	5.636.028	6.369.566	6.601.987	6.623.581	6.720.502	6.998.192	7.562.228
Ricchezza lorda (a+b)	4.275.137	5.731.442	6.476.301	6.710.958	6.742.125	6.840.787	7.127.023	7.693.160
Oro monetario e DSP	-	-	8.370	8.387	7.809	7.985	8.127	7.751
Biglietti e depositi	1.731.839	2.418.924	2.937.078	3.196.953	3.416.645	3.511.401	3.550.504	3.993.027
Titoli	645.066	1.060.078	833.159	764.782	562.706	514.255	552.587	522.448
Prestiti	282.166	493.642	394.895	388.709	360.627	408.869	366.427	358.795
Azioni e altre partecipazioni	738.241	313.604	499.564	434.998	522.822	450.316	559.365	511.968
Derivati	113.740	187.099	200.263	201.460	162.484	145.456	172.325	180.461
Quote di fondi comuni	394.020	224.639	286.249	300.855	327.755	320.106	339.361	345.608
Riserve assicurative e garanzie standard	476.639	564.410	752.369	807.609	854.369	854.454	954.308	1.021.815
Altri conti passivi	2.314	1.961	5.847	6.156	7.653	10.076	7.208	11.818
Totale passività finanziarie (c)	4.384.025	5.264.358	5.917.792	6.109.910	6.222.870	6.222.918	6.510.212	6.953.690
Ricchezza netta (a+b-c)	-108.888	467.084	558.508	601.048	519.255	617.869	616.811	739.469

(1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle Amministrazioni Pubbliche

Tavola 4. Ricchezza delle amministrazioni pubbliche (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Abitazioni	53.869	55.055	48.951	48.032	47.937	46.956	46.692	46.295
Immobili non residenziali	253.743	314.496	318.577	313.641	311.675	307.301	306.057	304.131
Altre opere	421.204	541.982	569.083	562.891	563.091	564.119	561.302	555.352
Miglioramenti dei terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari e armamenti (1)	61.242	74.324	71.511	71.433	72.981	73.476	74.868	77.718
Mezzi di trasporto	6.164	8.399	8.046	8.142	7.705	7.070	7.000	7.316
Apparecchiature ICT	3.379	4.371	3.265	3.651	3.517	3.259	3.184	3.308
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	51.698	61.554	60.201	59.639	61.759	63.148	64.685	67.094
Risorse biologiche coltivate	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti di proprietà intellettuale	40.787	47.937	46.404	47.654	47.486	48.195	48.668	48.652
di cui: Ricerca e sviluppo	33.993	40.306	39.496	39.328	39.169	39.759	40.118	39.910
di cui: Software e basi di dati	6.794	7.631	6.908	6.966	7.040	7.194	7.362	7.615
Scorte	1.397	1.814	2.291	2.539	2.842	3.102	3.275	4.410
Terreni coltivati	8.337	9.833	10.377	10.528	10.654	10.687	10.655	10.655
Totale attività non finanziarie (a)	840.578	1.045.441	1.067.194	1.056.717	1.056.665	1.053.836	1.051.517	1.047.212
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	76.629	103.059	88.412	95.714	84.224	90.648	92.783	105.971
Titoli	14.146	27.966	39.777	38.987	38.998	39.695	42.662	44.999
Prestiti	92.981	84.824	155.411	152.106	158.099	154.673	153.409	154.903
Azioni e altre partecipazioni	139.134	122.078	137.570	148.563	160.991	163.747	173.173	175.422
Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di fondi comuni	4.229	4.229	4.229	4.229	4.229	4.229	4.229	4.229
Riserve assicurative e garanzie standard	1.543	1.450	1.278	1.318	1.206	1.111	1.119	1.106
Altri conti attivi	95.685	110.515	121.114	119.797	119.404	119.813	123.311	125.550
Totale attività finanziarie (b)	424.348	454.121	547.791	560.714	567.152	573.916	590.686	612.180
Ricchezza lorda (a+b)	1.264.926	1.499.562	1.614.985	1.617.432	1.623.816	1.627.752	1.642.203	1.659.392
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	236.743	231.505	248.274	239.510	238.486	243.684	234.068	236.496
Titoli	1.331.459	1.549.715	2.109.153	2.131.685	2.136.515	2.092.545	2.270.887	2.509.233
Prestiti	156.496	178.129	228.027	228.130	232.185	226.553	216.694	234.059
Azioni e altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati	22.864	18.679	31.899	29.334	23.599	21.246	26.995	29.726
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	210	1.201	3.803	4.965	7.890	9.184	10.023	20.075
Altri conti passivi	74.513	82.071	75.573	80.559	85.373	89.132	97.129	103.063
Totale passività finanziarie (c)	1.822.285	2.061.300	2.696.730	2.714.182	2.724.049	2.682.343	2.855.796	3.132.652
Ricchezza netta (a+b-c)	-557.359	-561.738	-1.081.744	-1.096.751	-1.100.233	-1.054.591	-1.213.593	-1.473.260
<i>Per memoria</i>								
Prodotto interno lordo (Pil)	1.493.635	1.611.279	1.655.355	1.695.787	1.736.593	1.771.391	1.794.935	1.653.577

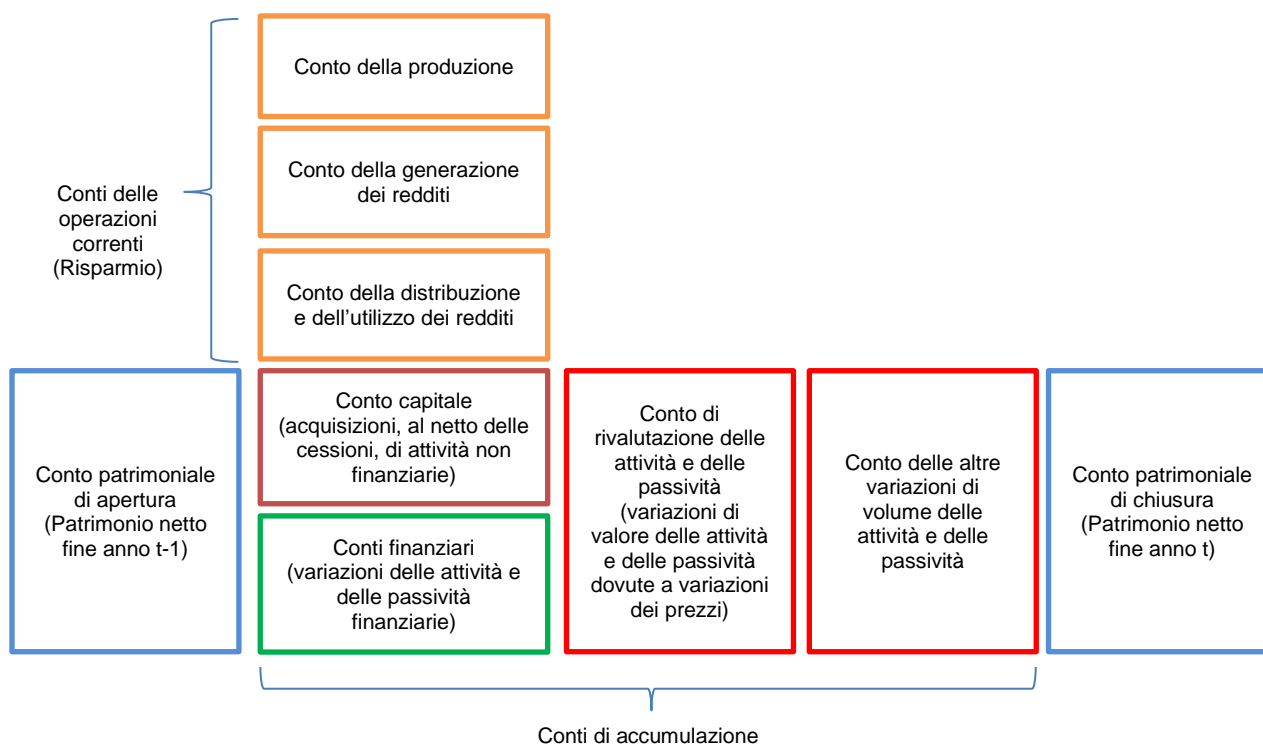
1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle Amministrazioni Pubbliche

NOTA METODOLOGICA

I conti patrimoniali nel sistema dei conti nazionali

Il sistema di contabilità nazionale, come definito dal regolamento SEC 2010, si articola in una serie di conti collegati tra loro: la sequenza completa per le unità e per i settori istituzionali è composta dai conti delle operazioni correnti, da quelli dell'accumulazione e dai conti patrimoniali. In questo modo è possibile descrivere, in un quadro coerente e completo, non solo i flussi generati dall'attività economica corrente ma anche il processo di accumulazione che vi ha luogo. Gli operatori economici con il loro risparmio possono accumulare capitale, sotto forma di attività finanziarie e non finanziarie, la cui consistenza a fine esercizio è riportata nel conto patrimoniale. Il conto patrimoniale presenta, dunque, la ricchezza finanziaria e non finanziaria dei settori istituzionali e dell'economia nazionale a un dato istante del tempo; il saldo ne esprime il patrimonio netto.

Prospetto 1. La sequenza dei Conti secondo il SEC 2010



Il Prospetto 1 presenta la sequenza dei conti. Da sinistra verso destra, a partire dal conto patrimoniale di apertura, sono registrate le diverse variazioni delle attività e delle passività che si verificano nel periodo contabile (un anno, nel prospetto). L'attività di generazione dei redditi e di consumo determina il risparmio (il saldo del conto della distribuzione e dell'utilizzo dei redditi), che si traduce nell'acquisizione di attività reali e finanziarie. Il conto del capitale e il conto finanziario evidenziano le variazioni dovute a operazioni inerenti, rispettivamente, ad attività reali e ad attività e passività finanziarie. In assenza di altri effetti, ciò permetterebbe il calcolo immediato della situazione finale, aggiungendo alla situazione iniziale le variazioni intervenute. Tuttavia, al di fuori del ciclo economico della produzione e del consumo possono verificarsi modifiche che influenzano i valori delle attività e delle passività al momento della chiusura dei conti. Si tratta, in particolare, di variazioni delle attività (e delle passività) dovute a cambiamenti del loro prezzo, che comportano guadagni e/o perdite in conto capitale sulle consistenze di attività detenute. Tali variazioni sono registrate nei conti della rivalutazione delle attività e delle passività. Inoltre, si devono considerare variazioni di volume delle attività provocate da altri eventi che non sono la conseguenza di una operazione economica di

scambio o di trasferimento (ad esempio distruzioni di beni dovute a catastrofi) e che, quindi, devono essere registrate nel conto delle altre variazioni di volume delle attività e delle passività. Gli effetti dei vari flussi intervenuti nel periodo considerato sui valori delle consistenze di attività e di passività sono, infine, rappresentati nel conto patrimoniale di chiusura.

I conti patrimoniali registrano le consistenze di attività finanziarie e non finanziarie detenute da ciascun settore istituzionale e le passività finanziarie attraverso cui ogni settore si finanzia. Il totale delle attività, finanziarie e non finanziarie, è anche definito ricchezza lorda: sottraendo a quest'ultima le passività finanziarie si ottiene la ricchezza netta.

Il Prospetto 2 riporta in maniera schematica le attività e le passività dei settori contenute nella presente pubblicazione.

Prospetto 2. Piano di aggregazione della ricchezza netta

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
A. ATTIVITÀ NON FINANZIARIE. Abitazioni Immobili non residenziali Altre opere Miglioramenti dei terreni Impianti e macchinari e armamenti Mezzi di trasporto Apparecchiature ICT Altri impianti e macchinari e armamenti Risorse biologiche coltivate Prodotti di proprietà intellettuale <i>di cui:</i> Ricerca e sviluppo <i>di cui:</i> Software e basi di dati Scorte Terreni coltivati	
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE Oro monetario e DSP Biglietti e depositi Titoli Prestiti Azioni e altre partecipazioni Derivati Quote di fondi comuni Riserve assicurative e garanzie standard Altri conti attivi	C. PASSIVITÀ FINANZIARIE Oro monetario e DSP Biglietti e depositi Titoli Prestiti Azioni e altre partecipazioni Derivati Quote di fondi comuni Riserve assicurative e garanzie standard Altri conti attivi
	RICCHEZZA NETTA (A+B-C)

A complemento dell'informazione sulla ricchezza non finanziaria viene fornito il valore dello stock di beni di consumo durevoli delle famiglie; si tratta di beni assimilabili, in termini economici, a beni capitali in quanto utilizzati dalle famiglie ripetutamente per periodi di tempo superiori a un anno (ad esempio, l'automobile) ma classificati come consumi finali negli schemi della contabilità nazionale.

Le attività non finanziarie

Le informazioni sul valore delle componenti reali della ricchezza sono tratte dalle statistiche relative allo stock di attività non finanziarie per settore istituzionale, diffuse annualmente dall'Istat a gennaio⁴. L'aggiornamento delle stime è coerente con la politica di revisione dei conti economici annuali per settore istituzionale⁵.

Periodicamente viene diffusa dall'Istat una statistica report sulla ricchezza non finanziaria nonché una nota congiunta con la Banca d'Italia sulla ricchezza totale (finanziaria e non finanziaria) dei settori istituzionali.

Le attività non finanziarie definite e riportate nella presente pubblicazione non sono tutte quelle previste dal SEC 2010: mancano a oggi dalla misurazione della ricchezza reale alcuni beni, in particolare i monumenti, gli oggetti di valore, le risorse naturali diverse dai terreni e altre attività non prodotte. Inoltre, il valore degli immobili, residenziali e non residenziali, include il valore dei terreni sottostanti, diversamente dalla classificazione delle attività del SEC 2010 (si veda anche il paragrafo *I confronti internazionali*).

Le attività non finanziarie sono valutate ai prezzi correnti, sulla base dei prezzi osservati sul mercato (in particolare, le abitazioni, alcune tipologie di immobili non residenziali e terreni coltivati) oppure attraverso metodi di stima indiretti (in particolare, alcune tipologie di immobili non residenziali e gli altri beni di capitale fisso; per quest'ultimi il valore a fine anno è calcolato con il metodo dell'inventario permanente).

Ulteriori dettagli sulla metodologia di stima adottata e sulle principali fonti statistiche utilizzate per la valorizzazione dello stock di attività non finanziarie per settore istituzionale sono disponibili nella nota metodologica della Statistica Report [La ricchezza non finanziaria in Italia](#), anni 2005-2019, pubblicata dall'Istat il 19 luglio 2021.

Le attività e le passività finanziarie

Dalle statistiche relative ai conti finanziari sono tratte le informazioni sulle consistenze delle componenti finanziarie necessarie per la compilazione dei conti patrimoniali. Per ogni settore istituzionale, nei conti finanziari è possibile misurare la ricchezza finanziaria e la tipologia di strumento finanziario in cui è investita (attività) e quali strumenti sono utilizzati come mezzo di finanziamento (passività). Le consistenze degli strumenti negoziabili sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Gli strumenti finanziari definiti nel SEC 2010 e riportati nella presente pubblicazione sono: oro monetario e diritti speciali di prelievo (DSP); biglietti e depositi; titoli; prestiti; azioni e altre partecipazioni; derivati; quote di fondi comuni; riserve assicurative e garanzie standard; altri conti attivi. Nei conti finanziari sono disponibili informazioni di maggior dettaglio per alcuni di questi strumenti (ad esempio, la ripartizione dei titoli in base alla loro scadenza originaria e al soggetto emittente). Le Tavole 1-5 della pubblicazione riportano in modo omogeneo tutti gli strumenti attivi e passivi, anche quando le voci non sono valorizzate. Ad esempio, i fondi comuni possono essere detenuti dalle famiglie ma non possono essere emessi da tale settore: pertanto risultano valorizzati tra le attività ma non tra le passività.

Le statistiche dei conti finanziari pubblicate dalla Banca d'Italia non sono consolidate all'interno dei settori: sono cioè riportate per ogni settore posizioni attive e passive per lo stesso strumento. Ad esempio, i titoli emessi da una società non finanziaria e detenuti da un'altra società non finanziaria sono presenti sia all'attivo che al passivo del settore. Chiaramente ciò non influisce sull'ammontare della ricchezza netta.

⁴ Le stime sono disponibili nel [data warehouse I.Stat](#).

⁵ I conti annuali dei settori istituzionali sono pubblicati due volte l'anno, in aprile e ottobre. Nel report sono presentate le stime delle misure della ricchezza coerenti con le serie di contabilità nazionale diffuse il 22 settembre 2021.

Informazioni sui singoli strumenti o sui settori istituzionali sono presenti nella sezione *Glossario*. Ulteriori dettagli sulla metodologia e sulle principali fonti statistiche utilizzate nei conti finanziari sono contenuti nel manuale [I conti finanziari dell'Italia: struttura e innovazione nei conti](#), Banca d'Italia, Statistiche, Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018.

I confronti internazionali

Le principali linee guida in tema di contabilità nazionale sono contenute nel SEC 2010 a livello europeo e nel Sistema dei conti nazionali 2008 (SNA) a livello mondiale⁶. La disponibilità di concetti e di definizioni uniformi tra paesi è un presupposto necessario ma non sufficiente per la comparabilità delle stime. La compilazione delle attività e delle passività finanziarie è consolidata a livello internazionale e gli aggregati pubblicati sono considerati sufficientemente armonizzati e comparabili. La misurazione delle attività non finanziarie è più recente e il processo di armonizzazione delle stime è ancora in corso, a causa della scarsità delle fonti informative.

In questa nota, i confronti internazionali utilizzano principalmente le statistiche delle attività non finanziarie raccolte dall'Eurostat⁷ e dall'OCSE⁸. Al fine di disporre di dati aggiornati al 2020, per il Regno Unito sono stati usati i dati provenienti dalla pubblicazione "The UK national balance sheet estimates" prodotta da Office for National Statistics⁹. Per alcuni paesi, le statistiche pubblicate risultano incomplete in termini di attività stimate, periodo di riferimento dei dati, dettaglio dei settori istituzionali. Solo pochi paesi riportano un quadro completo delle attività non finanziarie. Inoltre, nelle tavole internazionali diffuse dall'OCSE le attività prodotte¹⁰ sono presentate separatamente da quelle non prodotte¹¹, in accordo con le linee guida internazionali (SEC 2010 e SNA 2008); pertanto la voce relativa alle costruzioni¹² non contiene il valore dei terreni sottostanti, che confluisce invece tra le attività non prodotte¹³. Alcuni paesi, tra cui l'Italia, diffondono a livello nazionale le stime del valore degli immobili senza questa distinzione tra fabbricati e terreni sottostanti, ritenendo l'informazione di più facile comprensione per l'utente. I terreni coltivati sono presentati come un'attività non finanziaria separata.

La non omogenea disponibilità dell'informazione condiziona il confronto internazionale e limita l'analisi alle principali economie avanzate per le quali sono diffuse stime comparabili con quelle per l'Italia. Il valore della ricchezza non finanziaria è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; è escluso il valore delle scorte, assente per alcune economie avanzate (ad esempio, la Germania). L'assenza del dato relativo ai terreni delle società non finanziarie e delle amministrazioni pubbliche degli Stati Uniti e della Spagna ha implicato l'esclusione dei due Paesi dal confronto internazionale per tali settori (Figure 7-9). La ricchezza pro capite delle famiglie (Figura 6) è stata calcolata come rapporto tra la ricchezza netta e la popolazione di riferimento.

⁶ System of National Accounts 2008 (United Nations Statistical Commission-UNSC).

⁷ Fonte: Eurostat, <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (data di consultazione: 13 gennaio 2022).

⁸ Fonte: OECD.Stat, <https://stats.oecd.org/> (data di consultazione: 13 gennaio 2022).

⁹ Fonte: Office for National Statistics, "The UK national balance sheet estimates", Publication date: 2 December 2021.

¹⁰ "AN1 – Produced non financial assets".

¹¹ "AN2 – Non produced non financial assets".

¹² "AN111 – Dwellings", "AN1121 – Non-residential buildings", "AN1122 – Other structures", "AN1123 – Land improvements".

¹³ Il valore dei terreni sottostanti alle costruzioni è da includere nella voce "AN211 – Land", insieme ad altre tipologie di terreni, come i terreni coltivati.

GLOSSARIO

Abitazioni

Fabbricati utilizzati interamente o principalmente come abitazioni, comprese le costruzioni annesse, come i garage, e tutti gli impianti permanenti usualmente installati nelle abitazioni. Il valore delle abitazioni è presentato al lordo del valore dei terreni sottostanti. Sono inoltre inclusi i costi di trasferimento proprietà.

Altre opere

Opere diverse da immobili residenziali e non residenziali. Esempi: autostrade, vie, strade, ferrovie, piste di campi di aviazione, ponti, autostrade sopraelevate, gallerie e sottopassaggi, idrovie, porti, dighe e altre opere idrauliche, condotte per grandi distanze, linee di comunicazione ed elettriche, condotti e cavi urbani e relativi lavori, costruzioni per attività estrattive e manifatturiere, impianti sportivi e ricreativi. Non è incluso il valore dei terreni sottostanti.

Altri conti attivi e passivi

La voce è costituita da strumenti caratterizzati dalla presenza di uno sfasamento tra il momento in cui avviene una transazione e quello del regolamento. Vi rientrano ad esempio i crediti e i debiti commerciali e i crediti e i debiti relativi al pagamento di tasse e imposte.

Altri impianti e macchinari e armamenti

Impianti e macchinari non classificati altrove. Ne sono un esempio i prodotti, esclusi i servizi di installazione, di riparazione e manutenzione e le parti di cui alla divisione 26 («Prodotti informatici, elettronici ed ottici») (esclusi i gruppi 261 e 262), alla divisione 27 («Apparecchiature elettriche»), alla divisione 28 («Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.»), alla divisione 31 («Mobilio») e alla divisione 32 («Altri manufatti») della CPA 2008. Gli armamenti sono veicoli e altri apparecchi quali navi da guerra, sottomarini, velivoli militari, carri armati, portamissili, lanciamissili, ecc. Le armi monouso da essi trasportate sono registrate per la maggior parte come scorte militari, mentre altre, quali i missili balistici ad alto potenziale distruttivo, che si considerano mezzi di deterrenza, sono classificate come capitale fisso.

Amministrazioni pubbliche

Comprende tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nel produrre per la collettività beni e servizi non destinabili alla vendita e/o nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Le amministrazioni pubbliche sono suddivise in tre sottosettori: le amministrazioni centrali, le amministrazioni locali e gli enti di previdenza.

Apparecchiature ICT

Apparecchiature per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT): dispositivi di controllo elettronico e componenti elettronici per tali dispositivi. Ne sono un esempio i prodotti compresi nei gruppi 261 («Componenti e schede elettronici») e 262 («Elaboratori elettronici e unità periferiche») della CPA 2008.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentano delle riserve di valore che attribuiscono un beneficio economico al detentore e permettono di trasferire valore da un periodo a un altro. Le passività sorgono quando un debitore risulta obbligato a fornire un pagamento o una serie di pagamenti a un creditore. Le attività e le passività finanziarie possono essere distinte in diversi strumenti finanziari: oro monetario, diritti speciali di prelievo, biglietti e depositi, titoli, prestiti, azioni e altre partecipazioni, derivati, quote di fondi comuni, riserve assicurative, fondi pensione e garanzie standard, altri conti attivi e passivi.

Attività non finanziarie

Attività non finanziarie sulle quali le unità istituzionali esercitano, individualmente o collettivamente, diritti di proprietà e il cui possesso, il cui utilizzo o la cui concessione a terzi (perché siano usate per un certo periodo di tempo) permettono ai rispettivi proprietari di conseguire benefici economici. Le attività non finanziarie sono ripartite in attività non finanziarie prodotte e attività non finanziarie non prodotte.

Attività non finanziarie non prodotte

Attività economiche che non rappresentano il risultato dei processi di produzione, ma sono ottenute con altre modalità. Esse comprendono: risorse naturali, contratti, locazioni, licenze, permessi, avviamento commerciale e risorse di marketing.

Attività non finanziarie prodotte

Attività non finanziarie ottenute mediante processi di produzione. Sono costituite da capitale fisso, scorte e oggetti di valore.

Azioni e altre partecipazioni

Nella voce azioni e altre partecipazioni sono comprese: le azioni e le quote di partecipazione emesse da società di capitali; le partecipazioni emesse dalle quasi-società, ossia società di persone con almeno 5 addetti (vedi: Società non finanziarie). La valutazione a prezzi di mercato delle azioni delle società quotate è effettuata attraverso la capitalizzazione di borsa; per i metodi di valutazione delle azioni non quotate e delle partecipazioni si rimanda al manuale [I conti finanziari dell'Italia: struttura e innovazioni dei conti](#), Banca d'Italia, Statistiche, Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018.

Beni di consumo durevoli

Beni durevoli utilizzati ripetutamente dalle famiglie a fini di consumi finali per periodi di tempo superiori a un anno. Essi sono inclusi nei conti patrimoniali come voci per memoria. Sono esclusi dal conto patrimoniale standard perché sono registrati come impieghi nel conto di utilizzazione del reddito del settore delle famiglie come interamente consumati nel periodo contabile e non gradualmente. Le consistenze di beni di consumo durevoli detenuti dalle famiglie nella funzione di consumatori finali – mezzi di trasporto e altri impianti e macchinari – sono valutati ai prezzi di mercato nella voce per memoria, al netto del valore cumulato degli ammortamenti. I beni durevoli, come i veicoli, sono classificati come capitale fisso o come beni di consumo durevoli in funzione della classificazione settoriale del proprietario e dell'uso a cui essi sono destinati.

Biglietti e depositi

La voce comprende: biglietti e monete; depositi trasferibili; altri depositi. Per biglietti e monete si intendono tutte le banconote e le monete in circolazione emesse dalle autorità monetarie; le monete sono emesse in Italia dalla Zecca dello Stato ma per convenzione sono attribuite alla Banca centrale, che ha come contropartita un credito verso le Amministrazioni centrali. I depositi trasferibili sono depositi immediatamente convertibili in moneta, utilizzabili come mezzo di pagamento (assegni, bonifici,...), quali ad esempio i conti correnti. Gli altri depositi sono depositi che non sono convertibili immediatamente in moneta se non dietro il pagamento di penali o con specifiche limitazioni: in questo strumento rientrano i depositi con durata prestabilita, i depositi a risparmio, i libretti di risparmio, i pronti contro termine di breve periodo.

Capitale fisso

Attività non finanziarie prodotte, utilizzate ripetutamente o continuamente nell'attività di produzione per più di un anno.

Capitale lordo

Valore dei beni capitali ancora in uso nel sistema economico valutati come se fossero beni capitali nuovi, senza tener conto della loro età e del loro stato (ovvero del deprezzamento che essi subiscono nel corso del tempo).

Capitale netto

Valore dei beni capitali ancora in uso nel sistema economico valutati allo stesso prezzo dei beni capitali nuovi dello stesso tipo, meno il valore cumulato del deprezzamento maturato fino all'anno per il quale si vuole calcolare lo stock.

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle consistenze, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei settori istituzionali (vedi), ossia l'ammontare delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei flussi, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di

proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore.

Conti patrimoniali

Un conto patrimoniale è un documento, redatto in un particolare momento, che evidenzia il valore delle attività di cui un'unità istituzionale o un insieme di unità hanno la proprietà economica e delle passività assunte da tale unità o insieme di unità. Il saldo contabile di un conto patrimoniale è il patrimonio netto. Le consistenze delle attività e delle passività registrate nel conto patrimoniale sono valutate di norma ai prezzi di mercato correnti alla data cui il conto patrimoniale si riferisce o, per alcune categorie di attività e passività, ai valori nominali. I Conti patrimoniali sono compilati per i settori istituzionali residenti (vedi), per il totale dell'economia nazionale e per il resto del mondo. Il conto patrimoniale completa la sequenza dei conti, presentando l'effetto finale sulle consistenze di ricchezza di un'economia delle registrazioni nei conti della produzione, della distribuzione e di utilizzazione del reddito, nonché dell'accumulazione.

Derivati

I derivati sono attività finanziarie il cui valore dipende dall'andamento dei prezzi di uno strumento sottostante, che può essere un'altra attività finanziaria così come un indice o un bene. Sono esempi di derivati le opzioni, i contratti a termine, gli *swap*, i *forward rate agreements*. I derivati nei conti finanziari sono registrati al *fair value*, ossia al valore corrente netto dei futuri pagamenti e le commissioni previsti. Rientrano nella voce anche le stock option di dipendenti.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). In generale, è allocata alle famiglie produttrici qualsiasi attività che le famiglie svolgono per il mercato, quindi anche l'attività di locazione di immobili, residenziali e non residenziali, di proprietà dei singoli individui. Nella presente pubblicazione le famiglie includono anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP, vedi).

Fair value

Vedi: Valore di mercato.

Fondi propri

Sono ottenuti come differenza tra il totale delle attività e i debiti; a loro volta, i debiti sono pari alle passività finanziarie meno le azioni e partecipazioni.

Immobili non residenziali

Immobili diversi dalle abitazioni. Esempi di immobili non residenziali: uffici, depositi e fabbricati industriali, fabbricati commerciali, sale di spettacoli, alberghi, ristoranti, edifici a indirizzo didattico-culturale, strutture sanitarie. Il valore degli immobili non residenziali è presentato al lordo del valore dei terreni sottostanti. Sono inclusi i costi di trasferimento proprietà.

Impianti e macchinari e armamenti

Mezzi di trasporto, apparecchiature per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e altri impianti e macchinari, diversi da quelli acquistati dalle famiglie per consumi finali. Gli impianti e macchinari quali veicoli, mobili, elettrodomestici, computer, apparecchi per telecomunicazioni, ecc. acquistati dalle famiglie per consumi finali non sono considerati una attività, bensì sono inclusi nella voce per memoria «Beni di consumo durevoli» del conto patrimoniale delle famiglie. Gli armamenti sono veicoli e altri apparecchi quali navi da guerra, sottomarini, velivoli militari, carri armati, portamissili, lanciamissili, ecc. Le armi monouso da essi trasportate sono registrate per la maggior parte come scorte militari, mentre altre, quali i missili balistici ad alto potenziale distruttivo, considerate mezzi di deterrenza sono classificate come capitale fisso.

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni non prodotti.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP)

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie quali associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi. Nella presente pubblicazione sono accorpati al settore delle famiglie.

Mezzi di trasporto

Mezzi per il trasporto di persone e cose. Esempi: mezzi di trasporto, escluse le parti, di cui alla divisione 29 ("Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi") e alla divisione 30 ("Altri mezzi di trasporto") della Classificazione dei prodotti associata alle attività 2008 (CPA 2008).

Miglioramenti dei terreni

Valore delle operazioni che comportano grandi miglioramenti della quantità, della qualità o della produttività dei terreni o ne impediscono il depauperamento. Ne sono un esempio l'aumento di valore dell'attività per effetto di operazioni di diboscamento, di sistemazione dei terreni, di scavo di pozzi, ecc.

Oro monetario e diritti speciali di prelievo (DSP)

L'oro monetario è quello detenuto come attività di riserva dalla Banca centrale; i diritti speciali di prelievo (DSP) sono attività di riserva internazionali create dal Fondo monetario internazionale e assegnate ai suoi membri come integrazione delle attività di riserva esistenti. La voce riguarda esclusivamente i settori Società finanziarie e Resto del mondo.

Prestiti

Un prestito è un'operazione finanziaria che prevede la concessione di una somma di danaro da parte di un "mutuante" a un "mutuatario". Tale operazione ha le seguenti caratteristiche: l'iniziativa è presa dal mutuatario che richiede il prestito; il debito deve essere rimborsato entro una certa scadenza; le condizioni di concessione sono fissate da chi lo concede o pattuite tra le parti; non può essere negoziato su un mercato organizzato.

Prodotti di proprietà intellettuale

Capitale fisso – costituito da risultati di ricerca e sviluppo, da prospezione e valutazione mineraria, da software e basi di dati, da originali di opere artistiche, letterarie o di intrattenimento e da altri prodotti di proprietà intellettuale – che si intende utilizzare per più di un anno.

Quote di fondi comuni

Si tratta di quote emesse da specifiche società finanziarie, ossia i fondi comuni di investimento, il cui scopo è investire sui mercati finanziari. Le consistenze sono registrate al valore corrente di rimborso.

Reddito lordo disponibile delle famiglie

Il reddito lordo disponibile delle famiglie è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali. Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori destinato agli impieghi finali (consumo e risparmio).

Resto del mondo

Raggruppa tutte le unità non residenti relativamente ai loro rapporti con quelle residenti.

Ricchezza lorda

È pari alla somma delle attività finanziarie e non finanziarie.

Ricchezza netta

È data dalla differenza tra la ricchezza lorda (attività finanziarie e non finanziarie) e le passività finanziarie.

Ricerca e sviluppo

Valore delle spese per attività creative esercitate in via sistematica al fine di aumentare l'insieme di conoscenze, compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società, e di utilizzare tali conoscenze allo scopo di concepire nuove applicazioni.

Riserve assicurative e garanzie standard

La voce riguarda le somme accantonate a fronte di futuri pagamenti di diritti finanziari e si articola in: Riserve ramo vita e fondi pensione e Altre riserve. Nel primo gruppo rientrano le polizze vita, le quote di fondi pensione, i fondi quiescenza. Tra le Altre riserve sono comprese le riserve assicurative del ramo danni e quelle per escussioni di garanzie standard (quali ad esempio le garanzie di credito all'esportazione e quelle per prestiti a studenti).

Risorse biologiche coltivate

Risorse animali che generano ripetutamente nuovi prodotti quali bestiame da riproduzione, da latte, da tiro, ecc., nonché alberi, raccolti e risorse vegetali che generano ripetutamente nuovi prodotti, quali vigneti, frutteti e altre piantagioni permanenti. Le risorse biologiche coltivate sono gestiti o controllati direttamente da unità istituzionali.

Scorte

Beni e servizi ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri usi in un momento successivo. Consistono in materie prime e prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e beni per la rivendita.

SEC – Sistema europeo dei conti

Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali SNA 2008, redatto dall'ONU e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il SEC 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento UE n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea, attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC 2010) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore. Nella contabilità nazionale l'articolazione in settori istituzionali è la seguente:

- 1) Società non finanziarie (vedi);
- 2) Società finanziarie (vedi);
- 3) Amministrazioni pubbliche (vedi);
- 4) Famiglie (vedi) e Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP; vedi).
- 5) Resto del mondo (vedi).

Società finanziarie

Comprende la Banca centrale, le banche che effettuano raccolta a breve e a lungo termine e le unità impegnate nelle attività finanziarie regolamentate dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia in vigore dal 1° gennaio 1994 (unità che svolgono attività di assunzione di partecipazioni, concessione di finanziamenti, prestazione di servizi di pagamento o di intermediazione in cambi, società di leasing e di factoring, Sim, società di credito al consumo). Rientrano nel settore anche gli ausiliari finanziari impegnati nell'esercizio di attività strettamente connesse all'attività finanziaria diverse dall'intermediazione finanziaria e che impiegano almeno un addetto dipendente (altrimenti resterebbero inclusi nel settore famiglie). Si considerano ausiliari finanziari le società di gestione dei fondi comuni, i brokers, i promotori finanziari e gli agenti delle assicurazioni. Infine, nel settore rientrano le imprese di assicurazione, i fondi pensione e le istituzioni non-profit che forniscono servizi d'intermediazione finanziaria o esercitano attività finanziarie ausiliarie, o che sono al servizio di società finanziarie o svolgono funzioni di controllo e vigilanza (quali ad esempio la Consob e l'IVASS).

Società non finanziarie

Comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti. Il settore include anche le istituzioni non profit che producono beni e servizi destinabili alla vendita che possono essere oggetto di scambio sul mercato oppure esclusivamente destinati ad altre società non finanziarie (quali ad esempio Confindustria, Confcommercio).

Software e basi di dati

Programmi informatici, descrizioni del programma e supporti per software di sistema e per software applicativo. File di dati organizzati in modo da permettere l'accesso a tali dati e il loro uso efficiente in termini di risorse.

Terreni coltivati

Terreni sui quali viene svolta, a fini commerciali o di sussistenza, una attività di produzione agricola o orticola, compresi, in linea di principio, i terreni a frutteto, a vigneto e altre coltivazioni.

Titoli

I titoli sono strumenti finanziari che certificano l'esistenza di un debito dell'emittente verso il sottoscrittore. Sono caratterizzati da una data di emissione e una di rimborso, da un tasso di interesse riconosciuto al sottoscrittore, da una denominazione (valuta nazionale o estera). Nei conti finanziari vengono distinti in base alla durata originaria (inferiore o superiore all'anno) e per soggetto emittente.

Valore di mercato

È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. È detto anche *fair value*.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Francesco Vercelli

Francesco.Vercelli@bancaditalia.it

Paola Santoro

pasantor@istat.it